



UNIONE SINDACALE ITALIANA CARABINIERI

Al Comandante Generale Arma Carabinieri

Egregio Comandante,

L'indennità di presenza qualificata (reperibilità), è un istituto che nasce con la Legge 121/1981 -art. 64- e prevede sostanzialmente che per esigenze di ordine e sicurezza pubblica o di pubblico soccorso, il personale di volta in volta prescelto debba mantenere la reperibilità secondo le modalità stabilite dai regolamenti che nel nostro caso non evidenziano l'obbligo di permanere obbligatoriamente in caserma ma anche presso le rispettive abitazioni.

Tale indennità è stata successivamente contrattualizzata e nel Compendio Normativo in materia di trattamento economico, dell'Uff. Legislazione del Comando Generale, si è ulteriormente intervenuti per chiarirne il funzionamento.

Orbene, ci viene segnalato dalla nostra Segreteria Regionale della Toscana che nella serata del 06 maggio 2021 dopo la chiusura delle Stazioni, il Comandante della Compagnia di Orbetello (GR), avrebbe citofonato al campanello di alcune caserme chiedendo all'operatore di turno alla Centrale Operativa di raggiungere telefonicamente i militari reperibili onde farli giungere sul posto per aprire la caserma, senza probabilmente accertarsi se presso quella Stazione Carabinieri vi fosse l'accasermato o altri presenti per vari motivi.

Non vi è dubbio che sicuramente il Comandante della Compagnia fosse a conoscenza delle normative previste dall'art 64 della Legge 121/1981, così come siamo certi che lo stesso Comandante fosse a conoscenza della circolare ultima che il Comando Generale ha diramato, relativamente all'uso del compenso per lavoro straordinario ed al relativo suo utilizzo.

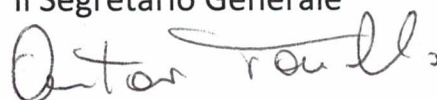
Nella considerazione che questa Segreteria Nazionale, non vuole mettere assolutamente in discussione l'azione di comando di quell'Ufficiale, ma semplicemente evidenziare che tutti e ripetiamo tutti a prescindere dal grado rivestito, siamo obbligati al rispetto delle norme di legge e delle circolari che regolano il nostro vivere lavorativo. In caso contrario, comportamenti soggettivi, andrebbero a prevaricare ed ad annullare quell'azione di comando e governo del personale che è base fondante per l'Arma dei Carabinieri.

Sicuri e certi che quanto avvenuto nella Compagnia di Orbetello sia stato un episodio sporadico, approfittiamo dell'accaduto per chiederle di valutare un suo autorevole intervento affinché il rispetto delle norme venga scrupolosamente perseguito anche e soprattutto nel rispetto sia della giusta azione di comando e sia del personale che ha il sacrosanto diritto e dovere di non subire tali inopportune iniziative.

Con viva cordialità

Roma, li 10.05.2021

Il Segretario Generale

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Antonio Rullo". The signature is written in a cursive style with a long, sweeping underline that extends to the right.